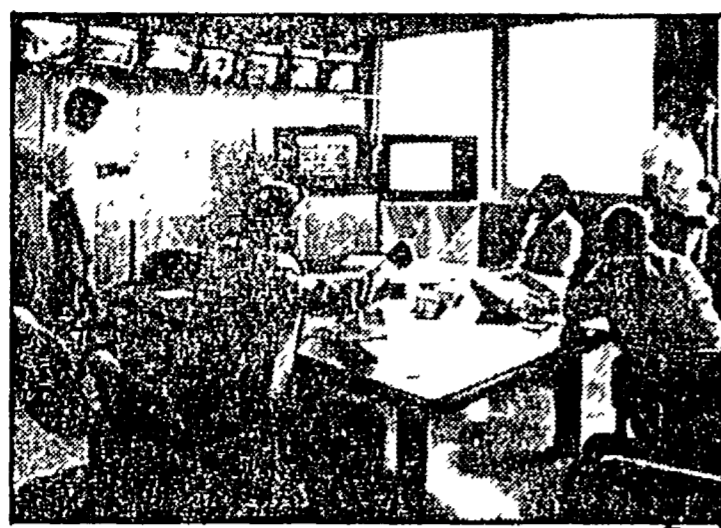


### Un rapporto sul turismo italiano

In aumento i voli charter Il pullman guadagna quota I giorni si e quelli no sulle autostrade



## In vacanza come? Più auto e aerei e il treno perde



ROMA — Per i milioni di italiani pronti a partire per il "grande esodo", si svolge, a pieno ritmo, la campagna per una "partenza intelligente" promossa dalle Autostrade (IRI-IRI)...

Il plebiscito del movimento veicolare della giornata precedente, in entrata e in uscita, da tutte le stazioni della rete. Come vengono fornite le informazioni agli automobilisti? In via sperimentale sull'autostrada Milano-Roma-Sud, nelle piste di entrata delle stazioni Milano-Sud, Piacenza-Sud, Modena Campogalliano, Prato Calenzano, Firenze-Nord e Roma-Nord, sono stati posti pannelli a messaggio variabile...

# A Strashurgo un presidente dc

in corsa al secondo scrutinio erano il socialista olandese Piet Dankert e Altiero Spinelli. Il primo ha raccolto i suffragi del proprio gruppo e di una parte dei Verdi (133 voti), il secondo ha ottenuto quelli dei comunisti, dei tre radicali italiani e di altri nove deputati (presumibilmente isolati e di estrazione socialista) che appoggiavano ufficialmente Pflimlin; in tutto 49 seggi. Assenti e schede bianche sono state 18.

Ma non c'è solo questo: altri umori di destra si potevano cogliere, ieri, nell'Assemblea di Strasburgo. Otto d'Asburgo, deputato della CSU tedesca, faceva circolare una dichiarazione contro l'iniziativa, presa dai socialisti, di distribuire rose bianche in memoria della Resistenza tedesca contro il nazismo. Una vera provocazione, specie nei confronti di un uomo, come il presidente del gruppo socialista Rudi Arndt, il quale ha avuto mezza famiglia sterminata nei Lager. La stessa presidente provvisoria dell'Assemblea, nel suo discorso inaugurale, aveva lanciato un duro attacco contro il movimento pacifista, certamente ispirato dal partito cui fa capo, quello gollista. Il pesante richiamo della signora Thatcher ai suoi, poi, è stato letto da tutti come l'imposizione di una scelta di blocco contro il blocco. D'altra parte lady Elles lo ha detto chiaramente: votiamo per Pflimlin perché in questo Parlamento si affermi uno schieramento omogeneo. Che questa imposizione sia venuta dal leader politico che in Europa ha forse le maggiori responsabilità per le difficoltà in cui versa la Comunità — e che essa sia stata accettata, e che di essa si sia giovato uno schieramento in cui pure non mancano gli euro-peisti convinti — aggiunge amarezza e crea qualche inquietudine in tutti i suoi prospettive con cui le istituzioni comunitarie dovranno affrontare i problemi che hanno davanti. E anche sulle prospettive del Parlamento, impegnato da oggi in una difficile battaglia per la difesa delle proprie prerogative istituzionali e politiche (stamane l'Assemblea affronterà il punto forse più delicato, l'impatto sul bilancio che rischia di passare a moni e programmi futuri della CEE).

## Il risultato in Israele

CENTRO SINISTRA		DESTRA	
Laburisti	45 (-2)	Linkud	41 (-2)
RATZ	3 (+2)	AGUDAT ISRAEL	2 (-7)
SHINUI	3 (+1)	MORASHA	2 (+1)
		TEHYVA	4 (+2)
Totale	51 (+1)	Totale	49 (-6)
PARTITI RELIGIOSI		CENTRO	
PNR	4 (-2)	YAHAD	3 (+3)
SHAS	4 (+4)	OMETZ	1 (+1)
TAMI	1 (-2)		
Totale	9 (=)	Totale	4 (+4)
SINISTRA NON SIONISTA		ESTREMA DESTRA	
RAKAH (Comun.)	4 (=)	KACH	1 (+1)
PLP (pacifista)	2 (+2)		
Totale	6 (+2)		

Questi i seggi assegnati dopo lo spoglio del 98 per cento delle schede. di Lovia Eliv (ex segretario generale laburista), che non ha avuto seggi, e soprattutto il risultato del nuovo partito Yachad guidato dall'ex ministro della difesa Weizman. Lo Yachad, che ha ottenuto 2 o 3 seggi, ha tolto voti sia ai laburisti, sia al Linkud.

scopo di mascherare la vaghezza delle sue proposte in tema di Libano e di Cisgiordania. Gli elettori lo hanno punito. Ha conquistato la maggioranza relativa — un risultato certamente importante per il Maarach — ma ciò è avvenuto in una corsa all'indietro col Linkud. Una corsa in cui ha vinto chi ha perso meno seggi. Il Maarach, che ne aveva 47, ne ha persi solo 2, mentre il Linkud è sceso da 48 a 41. Se i sondaggi di un mese fa fossero stati rispettati, lo scarto tra Maarach e Linkud sarebbe stato così alto da far saltare lo stesso schema bipolare basato su queste due formazioni: si sarebbe così tornati al dominio laburista di prima del 1977. Evidente il Linkud ha tenuto, grazie, in buona parte, alla fedeltà dell'elettorato sefardita, ossia degli ebrei di origine medio-orientale e nordafricana. Si può osservare che: 1) il sistema politico israeliano resta dunque fondato sulla contrapposizione tra l'allineamento laburista e la coalizione di destra del Linkud, che mantengono un impegno inalterato in tema di pace; 2) ci sono stati spostamenti all'interno dei due "emisferi", che hanno indebolito Maarach e Linkud rispetto ai loro alleati (comunisti e socialisti vicini ad essi); 3) c'è anche stato un leggero spostamento dall' "emisfero" del Linkud a quello del Maarach; 4) questo spostamento, avendo indebolito la maggioranza uscente, ha condotto alla situazione di stallo di cui si diceva all'inizio.

per l'Italia ha riguardato oltre 14 milioni di passeggeri, con una quota di voli charter pari al 22% del totale. Dopo l'aereo, il pullman (sono dati tratti dal "Primo Rapporto sul turismo italiano", diffuso dal ministero del Turismo). È questo un mezzo che ha registrato un fortissimo aumento negli ultimi anni. In alcune località italiane, più del 20% dei turisti stranieri giungono a mezzo pullman, con «la apertura di vere e proprie linee regolari di trasporto internazionale con orari ben definiti. Ad esempio su Abano-Terme e Montegrotto-Terme sono in atto dalla Germania Federale la linea da Düsseldorf, Francoforte, Norimberga, Stoccarda, Monaco. E durante l'estate è previsto il prolungamento per Venezia, Isola, Caorle, Lignano Sabbiadoro. In Italia nell'83 le linee gran turismo regolari per il movimento verso l'estero sono raddoppiate. Esiste ormai anche un orario delle più importanti linee regolari di servizi pullman in Europa (pubblicato dalla Selda di Firenze). Risultano classificati 96 linee e 36 operatori, mentre le città europee collegate sono 180. Per l'Italia, gli operatori sono 6, le località di partenza

## Una festa nel Valdarno

me i vecchi. (Oliviero Meacci, Mario Guerrini ed altri, che fino a oggi si portavano per sottoscrivere 100 mila lire ciascuno) il PCI è impensabile senza l'Unità. E senza questo giornale sarebbe impensabile lo svolgimento di una vita politica e sociale italiana. L'Unità è un pezzo grande della storia e delle vicende politiche di queste popolazioni. Scrivere di tutti gli episodi che costituiscono le nostre feste è difficile perché sono tanti e tutti appaiono come segni vitali non solo per il nostro partito ma per la società stessa. La festa dell'Unità è, infatti, la creazione di una cartina di tornante della società che esprime un modo d'essere, di organizzarsi, di partecipare alla vita politica. Le compa-

## Verso un accordo alla Camera per gli stipendi ai magistrati

ROMA — Accordo di massima alla Camera sul disegno di legge per lo stipendio dei magistrati. Dopo una riunione di circa quattro ore, il Comitato dei nove delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia ha concluso l'esame degli emendamenti presentati la scorsa settimana dal governo, per integrare il provvedimento in cui esame in assemblea è rimasto sospeso dopo che, alla fine di maggio, era stato bocciato un articolo fondamentale. Il relatore Dini Felisetti (PSI) ha detto che gli emendamenti esaminati propongono: abolizione della giurisdizione domestica della Corte dei conti; congelamento della scala mobile dei giudici nel 1985; assorbimento da parte di tutti i gruppi. Macchia ha detto che il PCI presenterà un emendamento per evitare l'estensione ai parlamentari degli aumenti dei giudici. «La DC e il PSI sono contrari a questa proposta, mentre gli altri gruppi l'appoggiano».

## La vigilia a Los Angeles

nata dal politicantismo ridicolo di alcuni dirigenti sportivi e messa sul fuoco come sempre dalla stampa) su chi dovesse portare la bandiera italiana alla cerimonia inaugurale è stata abilmente sopita dal CONI con una decisione indiscutibile: la formalità — ma le formalità, alle Olimpiadi, sono essenziali — sarà sbrigata da Sara Simeoni, unica donna nel lotto dei candidati (gli altri erano Pietro Mennea, il pallanuotista De Magistris e il pentatleta Masala). In omaggio all'ora metà dello sport stesso sono tutti d'accordo e nessuno potrà sentirsi offeso. E il tricolore, magari un po' seccato per essere stato lasciato in natalina a Mosca — l'Italia, in ossequio al cartersimo, allora sfido con la bandiera del CONI —, sarà degnamente

## La vigilia a Los Angeles

di permanenza al centro stampa, ci è capitato, nell'ordine: di essere invitati a un barbecue party da una gentilissima signorina rappresentante di una ditta specializzata in scartoleria elettronica; di essere convogliati per errore, seguendo peccosamente un truppe di reporter giapponesi, a una conferenza stampa di fisioterapisti americani che spiegano come evitare le tendinite di essere intervistati da un collega sudcoreano che insisteva per sapere chi vincerà ogni singola gara delle 23 discipline olimpiche. Per bocca o per computer, le parole incombono su Los Angeles peggio dello smog, che per ora, grazie a un venticoello allegro che arriva dal Pacifico, non si fa sentire. Domani, alla Casa Italia, ascolteremo con maggiore interesse quelle di Franco Carraro, presidente del CONI, alla conferenza stampa ufficiale di presentazione del clan italiano. Michele Serra

di un'adesione di Weizman; 3) il ruolo-chiave che assumerebbero formazioni fanatiche di destra come la Tehiya, che ha guadagnato un paio di seggi, e come i inaffidabili nazisti anti-arabi del rabbino Kahane, entrato alla knesseth alla testa del suo Kach. L'ultima ipotesi è quella di un governo imperniato sul Maarach. Se fallirà l'operazione «unità nazionale», sarà questa la via più praticabile; e la ragione per cui l'inizio si è detto che l'attuale situazione ha comunque per sé elementi di relativo vantaggio. Un governo imperniato sul Maarach avrebbe un prezzo elevato in termini di concessioni alle formazioni religiose (che nella prossima knesseth passeranno da tre a sei), ma in fin dei conti il partito di Peres è abituato a negoziare con loro: il partito nazionale religioso non è mai stato all'opposizione dal 1948 ad oggi. L'ultima ipotesi è quella di un governo imperniato sul Maarach. Se fallirà l'operazione «unità nazionale», sarà questa la via più praticabile; e la ragione per cui l'inizio si è detto che l'attuale situazione ha comunque per sé elementi di relativo vantaggio. Un governo imperniato sul Maarach avrebbe un prezzo elevato in termini di concessioni alle formazioni religiose (che nella prossima knesseth passeranno da tre a sei), ma in fin dei conti il partito di Peres è abituato a negoziare con loro: il partito nazionale religioso non è mai stato all'opposizione dal 1948 ad oggi. L'ultima ipotesi è quella di un governo imperniato sul Maarach. Se fallirà l'operazione «unità nazionale», sarà questa la via più praticabile; e la ragione per cui l'inizio si è detto che l'attuale situazione ha comunque per sé elementi di relativo vantaggio. Un governo imperniato sul Maarach avrebbe un prezzo elevato in termini di concessioni alle formazioni religiose (che nella prossima knesseth passeranno da tre a sei), ma in fin dei conti il partito di Peres è abituato a negoziare con loro: il partito nazionale religioso non è mai stato all'opposizione dal 1948 ad oggi.